

CERIMONIA
AL CONSOLATO

Verona, Cina
e l'Anno
della Tigre



La cerimonia al Consolato della Repubblica Popolare Cinese

Il Comune di Verona è stato invitato oggi in videoconferenza al ricevimento organizzato dal Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese a Milano, rappresentato dal Console Kan LIU, per le Olimpiadi Invernali di Pechino 2022 e il Capodanno Cinese, che dall'1 febbraio entrerà nell'Anno della Tigre.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: SECONDO GIORNO



...l'ermo Colle

Al Quirinale, i corazzieri fanno le prove dell'insediamento. Salvini propone i nomi del Centrodestra: ci sono due presidenti del Senato, Casellati e Pera, due ex ministri, Morati e Tremontie un magistrato, Nordio che dice "non son degno". **SEGUE**

Alessandro Borghese

Passeggia in piazza Erbe con la troupe di "4 ristoranti" per registrare la puntata dedicata al centro della città con i locali che si sfidano per il titolo. Disponibile con tutti per un selfie.



Sara Cunial

Non ha il green pass e così la deputata ex grillina viene respinta alle elezioni presidenziali. Non potrà nemmeno servirsi del drive-in perchè non è nè positiva, nè in quarantena.

OK

KO

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: SECONDO GIORNO

La terza "chiamata" si fa al mattino

Pd: ancora scheda bianca. Mentre Europa Verde e Sinistra Italiana votano Luigi Manconi

SEGUE DALLA PRIMA

Partito Democratico, Cinque stelle e Leu hanno già fatto sapere che in questa seconda votazione per la quale serve sempre la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, voteranno scheda bianca. Sul fronte delle manovre Enrico Letta si è detto preoccupato per la figura di Draghi e si è assunto il difficile ruolo di difenderlo. Dal Centrodestra di Salvini arriva una rosa di nomi, anzi come qualcuno ha fatto subito notare...un roseto visto che ci sono almeno cinque nomi con la presidente della Camera Casellati, l'ex ministra dell'Istruzione Letizia Moratti, l'ex presidente del Senato Marcello Pera, l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti e l'ex magistrato veneziano Carlo Nordio.

Salvini continua a ripetere che il Centrodestra ha la maggioranza del Paese, ma quella è un'argomentazione che serve dopo le elezioni politiche per formare i governi. In questo frangente elettorale il Centrodestra ha qualche voto in più del Centrosinistra, ma che non basta per eleggere un Presidente della Repubblica in tempi brevi. Senza dimenticare il tempo che si è perso per correre dietro a un'auto candidatura



Alla Camera sono spariti i catafalchi. Sotto, il trasloco (?) del Presidente



come quella di Silvio Berlusconi. Grande coerenza arriva invece da Fratelli d'Italia che ripete di tornare al più presto alle elezioni affidando l'elezione del Presidente della Repubblica direttamente al popolo. Ma in questo caso ci troveremo di fronte a una riforma costituzionale i cui tempi sono dettati dalla "Carta" e non sono certo brevi.

Mattarella intanto, dopo qualche giorno trascorso a Palermo, è tornato a Roma e sul Quirinale sventolano le sue insegne. Alla Camera sono intanto riprese le votazioni ed è già stato deciso che per la terza i grandi elettori torneranno al lavoro mercoledì per una seduta mattutina. Pensando già che dalla quarta (giovedì) servirà solo la maggioranza assoluta.

LA "PARTITA DEL QUIRINALE". ANEDDOTI, "VELENI", SGAMBETTI (2)

Scalfaro tira le orecchie agli imbecilli

"Onorevoli, non è il caso di urlare così forte il proprio nome" urla per sedare una rissa

Oscar Luigi Scalfaro presiede la seduta durante la quale sarà poi eletto al Quirinale. Ancora la sua candidatura è lontana e da presidente della Camera mostra tutto il suo rigore. Fin dai primi istanti l'aria è elettrica, siamo in piena Tangentopoli e l'antipolitica serpeggia. Il missino Teodoro Buontempo tira 500 lire in testa al Dc Serri e Scalfaro lo riprende: *"La invito a distinguere tra un'aula e una piazza di periferia"*. Seconda tirata d'orecchie per alcuni deputati che si erano messi a gridare *"imbecille"* a un avversario: *"Onorevoli colleghi, non è il caso di urlare a voce alta il proprio cognome..."*. Terza bacchettata, per il missino Carlo Tassi, che al suo invito a prendere posto gli risponde: *"Presidente, mi indichi quale articolo del regolamento prevede l'obbligo di stare seduti"*. *"Se è per questo non c'è neppure una norma che la obblighi a ragionare: è facoltativo!"* gli replica Scalfaro.

La candidatura via fax

La tecnologia entra nell'elezione del presidente della Repubblica quando un gruppo di intellettuali, politici e artisti lancia la candidatura di Emma Bonino al Colle. Indro Montanelli e Franca

Rame, Rita Levi Montalcini, Lucio Dalla, Margherita Hack, Umberto Veronesi e Claudia Cardinale trascinano il nome della storica esponente radicale a cavalcare i sondaggi grazie a una campagna condotta nei tradizionali banchetti per strada ma anche attraverso l'uso di messaggi via fax. Il Parlamento però non si fa convincere e la candidatura di Carlo Azeglio Ciampi lanciata da Walter Veltroni, sostenuta da Romano Prodi e siglata da un incontro tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi, giunge al successo al primo scrutinio per la seconda volta nella storia repubblicana.

Il passo da bersagliere

Il nome di Giorgio Napolitano è avanzato dall'Unione dopo la caduta della candidatura di Massimo D'Alema e nell'impossibilità di trovare una convergenza tra Unione e Polo delle libertà. Berlusconi si dice contrario al voto per l'ex esponente Pci e Pds e impone ai suoi di non partecipare al voto. Per esserne certi i leader della Cdl fanno sfilare i propri parlamentari sotto ai catafalchi (le cabine elettorali) a passo di carica, senza sostare nemmeno un secondo dietro le cortine di velluto bordeaux.



Oscar Luigi Scalfaro

L'ELEZIONE DI MATTARELLA

"Non moriremo democristiani"

Contrariamente al passato, l'elezione di Sergio Mattarella viene contraddistinta non tanto dai franchi tiratori ma da quelli che vengono definiti con un neologismo i "franchi sostenitori". Si perché dal calcolo dei voti, alla fine, il risultato per il giudice della Corte Costituzionale è superiore alle attese e soprattutto il candidato voluto da Matteo Renzi ma osteggiato da Silvio Berlusconi, incassa anche una cinquantina di voti del centrodestra. In aula le votazioni scorrono senza strappi fatta eccezione per la decisione della Lega di protestare contro l'ipotesi della candidatura di Mattarella: al primo scrutinio i parlamentari del Carroccio si presentano esibendo una vecchia pagina del manifesto, del 1983, su cui campeggia il titolo "Non moriremo democristiani". Altra piccola curiosità: il predecessore di Mattarella Giorgio Napolitano, che si è dimesso il 14 gennaio, si presenta in aula a votare, essendo senatore a vita dal giorno delle dimissioni dal Colle. Ed è accolto da un lungo applauso.

LA "PARTITA" DI PALAZZO BARBIERI. VERSO VERONA 2022 (2. CONTINUA)

Tommasi, hai finito il...riscaldamento?

Manca ancora la dichiarazione ufficiale, ma i suoi avversari già lottano contro di lui

Ma sì, a giudicare dalle ultime uscite (prima il Corriere della Sera, poi L'Arena), Damiano Tommasi deve aver finito il...riscaldamento. *"Ecco perchè mi candido"* il concetto espresso dall'ex presidente dei calciatori italiani.

Un'uscita attesa, anche se non è, ancora, quella dichiarazione ufficiale, che in questi casi è d'obbligo. Diciamo la verità, ci si aspettava (e ci si aspetta) una conferenza-stampa vera e propria, urbi et orbi, media schierati, giornali, radio e Tv, raffica di domande, eccetera eccetera. Un rito al quale Tommasi pare essere un po' restio, pur provenendo da un'esperienza che dovrebbe invece avergli garantito abitudine e dimestichezza. Però, le due uscite con i maggiori quotidiani "veronesi" (e non solo) equivalgono a una scelta ben precisa.

IN RITARDO? La sensazione è che Tommasi e il centrosinistra abbiano comunque perso un po' di tempo, sulla strada di un confronto ovviamente aperto e naturalmente (anche) acceso. Del resto, non dov'essere stato facile allineare le tante anime di una sinistra che veramente unita lo è stata poche volte. Inutile qui ricordare le

ultime elezioni, dove il "fuoruscito" Bertuccio fu alla base del mancato ballottaggio dell'allora candidata Orietta Salemi.

Una sinistra, che, giusto

Tommasi come avvertimento del clima elettorale. Clima da "battaglia", al quale peraltro, l'anima candida di giallorossa memoria è da sempre abituato. "Ho sempre lot-

"visto si stampi" che non ha bisogno di padrini o padroni, vale per quello che è. Certo, non è sicuro che questo si traduca automaticamente in voti, ma rappresenta una bel-



Damiano Tommasi, sarà candidato a Verona 2022, l'uomo scelto dal centrosinistra veronese

dirlo, mai come oggi avverte un'aria comunque favorevole. Proprio sfruttando le incertezze, tuttora presenti, del centrodestra e la forza (innegabile) di un candidato che deve mettere una certa pressione. *"Non è esperto, non conosce i problemi di Verona"* il mantra di questi giorni, che vale per

tato e corso per gli altri, mai avuto paura di lottare" dice sempre ricordando i suoi anni belli nella Roma e nella Nazionale.

IL VANTAGGIO. Se Tosi ha accumulato finora un certo vantaggio (leggi edizione di ieri) è altrettanto vero che Tommasi può contare su una credibilità e una considerazione che pochi candidati al suo posto avrebbero comunque avuto. Tommasi è un "marchio", un timbro di garanzia, un

la sfida per tutti, lui per primo. I suoi avversari lo sanno, per questo (occhio al paradosso...) la sua scelta di campo potrebbe persino "riavvicinare Sboarina (che ci sarà, qualunque cosa decida la Lega) e lo stesso Tosi. Magari "lontani" per tante cose, ma "vicini" perchè incosciamente alleati nella comune battaglia contro Tommasi. Insomma, ne vedremo delle belle. E siamo ancora in fase di...riscaldamento...

INDAGINI IN VIA PORTA CATENA DOPO UN GRAVISSIMO EPISODIO NOTTURNO/1

Incendio alle “Alighieri”: sospetto dolo

Per un giorno sospese le lezioni. Il primo intervento di una pattuglia della Polizia locale

“Un atto gravissimo, quasi sicuramente doloso, le indagini proseguiranno finché non troveremo l'autore.. Si tratta non solo di un atto vandalico, qualcuno volutamente ha dato fuoco ad alcuni libri, questo è ancora più preoccupante. Fortunatamente l'intervento tempestivo della Polizia locale e dei Vigili del Fuoco ha fatto sì che l'incendio non si allargasse”. Così il sindaco Federico Sboarina che in mattinata con gli assessori Maria Daniela Maellare, Luca Zanotto e Marco Padovani si è recato alle scuole Dante Alighieri di via Porta Catena dove la scorsa notte si è sviluppato un incendio che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Erano all'incirca le 23.25 quando una pattuglia della Polizia locale, poco lontana per controlli di quartiere, è intervenuta immediatamente. Un residente aveva infatti allertato la Centrale per segnalare un cestino a fuoco, senza accorgersi che l'incendio vero e proprio era qualche metro più in là. A bruciare la biblioteca della scuola, fiamme che sono rimaste circoscritte dentro alla stanza chiusa, e hanno intaccato solamente il cipresso fuori dalle finestre sul retro e i solai. L'arrivo immediato dei Vigili del Fuoco è stato provvi-

denziale per contenere i danni. Il resto della scuola, infatti, non è stato toccato. Arredi, classi, materiale lasciato dai ragazzi delle medie, tutto è intatto, persino nelle stanze vicine alla biblioteca.

Sul posto, nella notte, è arrivato anche il nucleo investigativo della Questura che sta effettuando le indagini per verificare l'origine dell'incendio. E la dinamica dei fatti. Attorno alla scuola diversi tentativi di effrazione. Alcuni non riusciti, come dalla porta principale i cui vetri sono antisfondamento e quindi non sono caduti nonostante siamo ben visibili le crepe. Altri invece messi a segno, alle finestre sul retro. La Polizia locale sta recuperando tutti i video delle telecamere della zona per verificare le immagini. In corso le verifiche strutturali sull'edificio, al momento sotto sequestro.

Alle prime luci dell'alba, il dirigente scolastico Giovanni Petterlini ha avvisato tutte le famiglie e gli insegnanti. Sospese per oggi le lezioni, ma la macchina organizzativa è già al lavoro per riprendere da domani l'ordinaria attività. Gli studenti riprenderanno le lezioni alle “Messedaglia” in via Stradone Antonio Provolo. Sono un centinaio gli studenti che frequentano la scuola, per



Sindaco, assessori e comandante della Polizia locale alle scuole Alighieri danneggiate da un incendio



un totale di 5 classi, due delle quali attualmente in didattica a distanza.

La scuola è sede anche del Cpia di Verona, il Centro provinciale per l'istru-

zione degli adulti, e del Cea, Centro di Educazione Artistica Ugo Zannoni (le cui lezioni erano al momento sospese per Covid). **SEGUE**

INDAGINI IN VIA PORTA CATENA DOPO UN GRAVISSIMO EPISODIO NOTTURNO/2

Siamo di fronte a una crisi educativa

Ripetuti atti di bullismo dilaganti, vandalismi notturni e scontri tra baby gang

Per il sindaco Federico Sboarina, che ha effettuato un sopralluogo insieme con il comandante della Polizia locale Luigi Altamura non ci sono dubbi. “Altri dieci minuti e, dalla potenza che avevano le fiamme, poteva propagarsi in tutta la scuola. Così, invece, sono stati contenuti i danni all’aula adibita a biblioteca, la cui porta era chiusa. Un esito per fortuna contenuto grazie al mix di fattori che ci permettono di garantire la sicurezza: collaborazione dei cittadini, agenti in pattuglia sul posto e il dirigente scolastico di grande efficienza nel limitare disagi agli utenti. Il quartiere è costantemente attenzionato, infatti la nostra pattuglia della Polizia locale era qui vicina, stiamo già verificando tutte le immagini delle telecamere per arrivare in fondo alla questione quanto prima. Nel frattempo l’obiettivo primario è non far saltare le lezioni agli studenti, visto anche il periodo già complesso per la pandemia. Nel più breve tempo possibile l’area della scuola incendiata verrà isolata e potranno essere usati gli altri spazi scolastici. Ci vorrà qualche giorno per mettere in sicurezza la scuola e concludere le indagini e le verifiche statiche, per questo stiamo



I danni causati dall'incendio alla biblioteca. Sotto, Mao Valpiana



cercando altre aule in modo da spostare gli studenti e farli tornare in presenza già da domani”. Il grave episodio ha acceso subito il dibattito. “Il benessere nelle strutture scolastiche e la cura delle persone- hanno detto Maria Grazia Veronesi e Beatrice Rappo,

responsabili scuola di Trarguardi- è compito importante di un’amministrazione comunale, serve dunque agire subito per mettere rapidamente in sicurezza gli edifici che sono a rischio di episodi simili a causa di inadeguatezza strutturale, di una manutenzione tralasciata troppo a lungo o del costante rinvio di interventi necessari, come accaduto, ad esempio, anche per la palestra delle Scuole Achille Forti in Borgo Venezia. L’episodio occorso alle Dante Alighieri ha proba-

bilmente natura dolosa ed è opera di vandali. Si tratta certamente di un fatto grave i cui responsabili vanno individuati, ma quanto accaduto sembrerebbe comunque rivelare che la struttura presenta dei problemi importanti a livello di sicurezza antincendio e di rivestitura ignifuga, e che il problema potrebbe ripresentarsi anche in occasione di altri episodi o incidenti. Il fatto che la scuola sia anche una delle sedi del centro provinciale per l’istruzione degli adulti, inoltre, rappresenta un doppio danno per il servizio importante che verrà a mancare”.

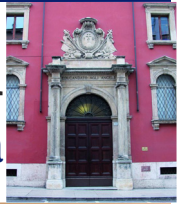
Mao Valpiana, del Movimento Nonviolento, ricorda che il grave episodio incendiario avvenuto alle scuole Alighieri, è solo l’ultimo di una lunga serie.

“Atti di bullismo dilaganti- ha sottolineato Valpiana-, vandalismi notturni sulle automobili, scontri tra baby gang, violenze in pieno centro o nelle periferie, sono ormai all’ordine del giorno anche nella nostra città. La mancanza di adeguati spazi aggregativi, il mancato controllo del territorio, l’assenza delle istituzioni, insieme ai disagi derivanti dalla pandemia, hanno messo in evidenza che siamo di fronte ad una crisi educativa. Le repressione non basta e non serve”.

IL SOROPTIMIST "AGLI ANGELI" PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Le donne veronesi della Shoah

Le figure scelte sono quelle di Carla Viterbo Bassani e Lina Arianna Jenna



Carla Viterbo Bassani e di Lina Arianna Jenna (quest'ultima tratta dal volume di Lina Arianna Jenna *Campioni Senza valore*, a cura di Agostino Contò e Sergio Marinelli 1996, con fotografie a cura di Umberto Tomba)



È dedicato alla presenza, sacrificio e testimonianza femminile nel contesto della "Shoah", il primo evento 2022 del Soroptimist Club di Verona, in particolare alle donne veronesi, o comunque legate alla nostra città, scampate ai campi di concentramento o cadute sotto la furia nazista.

Il convegno, organizzato in occasione della Giornata della Memoria, di concerto con il Liceo Classico Agli Angeli, si terrà nella Sala Rossa dell'Educandato di via Battisti, il 26 gennaio alle 17 (partecipazione a ingresso libero, previa esibizione del super green pass e fino a un massimo di 30).

Saranno gli studenti iscrit-

ti all'indirizzo di Arti Sceniche, infatti, a introdurre nel clima di questo percorso commemorativo, intitolato «Storie di donne veronesi nella Shoah», il quale, più che rievocare drammatiche pagine da manuale di storia, faranno parlare direttamente le emozioni provate da chi non c'è più, ma che a futura memoria ha lasciato autentiche pagine di "vita" vissuta. Paure, afflizioni, così come stralci di spensieratezza condivisi con le amiche di gioventù.

«Un omaggio che abbiamo voluto condividere con i giovani e con le nostre socie», spiega la presidente di Soroptimist International Club di Verona, Annamaria Molino, «in quanto donne a

nostra volta impegnate, attraverso alte professionalità, in progetti diretti all'avanzamento della condizione femminile e alla promozione dei diritti umani».

I cammei scelti sono quelli di Carla Viterbo Bassani e di Lina Arianna Jenna, entrambe ebreë di origine veneziana vissute nella città scaligera. L'una perseguitata dalle leggi razziali del 1938, l'altra, artista affermata dell'alta borghesia veronese, catturata dai tedeschi nonché internata ad Auschwitz (morta probabilmente nel piccolo campo di Bergdorf).

A tratteggiarne il profilo, oltre alle letture tratte da «Storia di Carla. Una bambina ebrea negli anni

della persecuzione antisemita in Italia» (di Bassani-Lughezzani, 2015), e da «Campioni Senza valore», silloge poetica di Lina Jenna, a cura di Agostino Contò e Sergio Marinelli (1996), affidate alle ragazze e ragazzi preparati dai docenti di Arti Sceniche con referente il professor Riccardo Mauroner, sarà anche la testimonianza di Ester Silvana Israel, past president nazionale dell'Associazione Donne Ebreë d'Italia. Più sventurata, invece, la scultrice e poetessa Jenna. Rimasta ad accudire il padre ottantenne gravemente ammalato, il 2 giugno del 1943 viene arrestata dai tedeschi, trasferita al forte San Leonardo, quindi deportata.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Open Australia, Berrettini in semifinale

Matteo Berrettini si è qualificato per la semifinale dell'Open d'Australia battendo 3 a 2 (6-4, 6-4, 3-6, 3-6, 6-2) il francese Gael Monfils. Sulla strada per la finale, l'azzurro n.7 al mondo troverà lo spagnolo Rafa Nadal (n.5).

"E' incredibile, sono davvero felicissimo. In questo match ho vissuto tantissi-

me emozioni. Pensavo di avere la partita in mano dopo due set e invece mi sono trovato al quinto...". Così Matteo Berrettini commenta a caldo il suo successo su Gael Monfils che lo ha portato alla semifinale dell'Open". Ora c'è grande attesa per la sfida che vedrà in campo l'altro azzurro Sinner.

ACCADDE OGGI: 26 GENNAIO 1980



La scomparsa di Peppino De Filippo

Nato a Napoli, Giuseppe De Filippo detto Peppino è stato un maestro dell'arte di far ridere, come pochi nella storia del teatro e del cinema italiano. Attore, comico e drammaturgo tra i più amati del Novecento.

Il destino di un'esistenza votata alla recitazione era inscritto nel suo DNA. Infatti era figlio del celebre drammaturgo Eduardo Scarpetta, da cui non venne rico-

nosciuto, come gli altri due fratelli Eduardo e Titina.

Dopo la dolorosa separazione del 1944, per via di dissapori con Eduardo destinati a dividerli per sempre, cominciò una fulgida carriera come capocomico a teatro e come attore di spicco al cinema e in TV. Memorabili i suoi lavori in coppia con Totò, ancora oggi capolavori irraggiungibili.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

UN PENSIERO, UN SORRISO



IPSE DIXIT

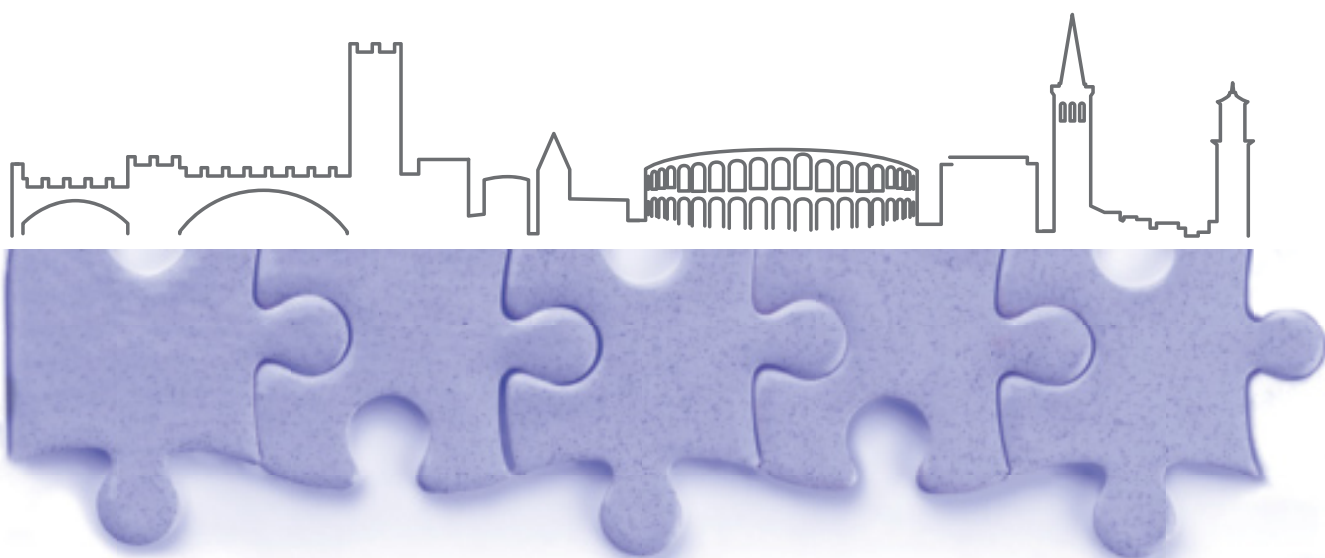


"Mi ritiro, faccio un altro gesto per aiutare il Paese. Peccato, era il mio sogno"

Silvio Berlusconi

1.000 aziende

insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it

IL GIORNO DELLA MEMORIA. GIOVEDÌ LA CERIMONIA

Sommacampagna ricorda i suoi eroi

Il sindaco Bertolaso consegnerà 19 medaglie alle famiglie dei cittadini deportati nei lager

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria e su disposizione del Prefetto di Verona, nella Sala degli Affreschi di Palazzo Terzi alle ore 21.00, è prevista la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Onore concesse dal Capo dello Stato, attraverso le mani del Sindaco Fabrizio Bertolaso, ai 19 cittadini italiani di Sommacampagna deportati ed internati nei lager nazisti ed ai familiari dei deceduti. Delle 50 medaglie veronesi, 23 sono state promosse dall'Amministrazione di Sommacampagna: 1 verrà consegnata direttamente dal Prefetto il 27 gennaio alla Granguardia all'unico vivente, Dante Farina di Custoza (ma residente sotto Villafranca, loc. Coronini); 3 in altri comuni, di attuale residenza di cittadini un tempo di Sommacampagna; ben 19 medaglie invece verranno consegnate dal Sindaco Fabrizio Bertolaso presso la Sala degli Affreschi di Palazzo Terzi giovedì alle 21.

«L'Amministrazione ha voluto incoraggiare e dare supporto ai familiari nel reperire le informazioni e nel compilare le domande, per rendere onore ai nostri concittadini che hanno subito

questa tragica sorte» spiega l'Assessore Eleonora Principe.

Gli insigniti del Comune di Sommacampagna:

- Angelo Adami, classe 1913, catturato dai tedeschi il 24 set-



Angelo Serpelloni con la sua famiglia

tembre 1943, torna a casa il 12 agosto 1945.

- Paolo Avesani, classe 1906, catturato a Bolzano il 9 settembre 1943, viene liberato il 1° aprile 1945.

- Angelo Bellorio, classe 1916, catturato a Vipiteno il 9 settembre 1943, il 10 luglio 1944 muore in prigionia.

- Edoardo Bendazzoli, classe 1915, catturato a Bolzano il 9 settembre 1943 di ritorno dalla Campagna di Russia, torna in Italia il 1° luglio 1945.

- Giuseppe Bertolaso, classe 1910, catturato sul fronte greco

albanese il 24 settembre 1943, torna in Italia il 27 agosto 1945.

- Leonello Castioni, classe 1921, catturato a Postumia il 9 settembre 1943, viene liberato il 28 aprile 1945.

- Bruno Corbellari,

le 1945.

- Francesco Martinnelli, classe 1923, catturato il 10 settembre 1943, torna in Italia il 10 agosto 1945.

- Giovanni Pedrazzi, classe 1912, catturato a Corfù il 25 settembre 1943, viene liberato l'8 maggio 1945.

- Luigi Pisani, classe 1911, catturato a Bolzano il 9 settembre 1943, viene liberato il 1° maggio 1945.

- Alfonso Principe, classe 1921, catturato in Montenegro il 9 settembre 1943, risulta disperso dal 26 aprile 1944.

- Giuseppe Raspa, classe 1909, catturato nel settembre 1943, il 23 marzo 1944 muore in prigionia, in seguito a bombardamento. Attualmente sepolto nel cimitero d'onore per i militari italiani di Amburgo.

- Angelo Serpelloni, classe 1912, catturato il 9 settembre 1943, sopravvive alla prigionia e torna a casa.

- Antonio Sperotto, classe 1918, catturato in Grecia, a Patrasso, l'8 settembre 1943, viene liberato il 21 marzo 1945.

- Amedeo Tittoni, classe 1924, catturato l'11 settembre 1943 a Bolzano, viene liberato il 20 giugno 1945.

IL GIORNO DELLA MEMORIA. APPUNTAMENTO A TEATRO - ISABELLA SORAGNA

Nogara si commuove per Arpad Weisz

Alle 20.45 lo spettacolo "90 minuti", che sarà presentato giovedì alle scuole

Il Comune di Nogara, in collaborazione con TeatroE a cui è affidata la direzione artistica del locale teatro, hanno scelto di celebrare il Giorno della Memoria 2022 aprendo una delle pagine più dolorose e vergognose della storia del nostro Paese: quella delle leggi razziali.

Lo spettacolo teatrale "90 minuti", che verrà rappresentato presso il teatro comunale di Nogara giovedì alle ore 20,45, ha sullo sfondo queste leggi vergognose. Il protagonista della piece prodotta dal Teatro del Simposio, è Arpad Weisz, un ebreo ungherese prima calciatore e poi allenatore, che vinse uno scudetto con l'Ambrosiana (l'attuale Inter) e due scudetti consecutivi e la finale del Trofeo dell'Esposizione col Bologna "che tremare il mondo fa". In quanto Ebreo, fu vittima delle leggi razziali in Italia; si rifugiò pertanto in Olanda e, durante la seconda guerra mondiale, fu rinchiuso dapprima nel campo di Westerbork insieme alla sua famiglia e successivamente ad Auschwitz, dove morì nell'inverno del 1944. Il personaggio sportivo, prima acclamato per i suoi successi, muore solo: un numero tra tanti numeri, dimenticato da quel mon-

do che lo aveva innalzato e che non ha esitato a dimenticarlo in obbedienza alle leggi razziali.

"La nostra Amministrazione



ne – afferma il Sindaco Flavio Pasini- *fin dal precedente mandato, ha posto particolare attenzione alla celebrazione del Giorno della Memoria. Insistere con forza sul suo significato e su tutto il dolore e l'orrore che essa porta con sé, crediamo che sia oggi ancor più urgente ed irrinunciabile viste le pericolose derive che la nostra società civile rischia di prendere. Ricordare affinché ciò che è stato non debba più*

ripetersi, diventa ora quasi un comandamento per noi che stiamo vivendo questo tempo ed una preziosa eredità da affidare

Arpas Weisz, il campione ebreo, morto nei lager

ai nostri giovani, perché possano portare nel mondo di domani l'ideale di una società libera, giusta ed attenta a difendere e preservare la vita di ogni uomo e di ogni donna".

In quest'ottica, lo spettacolo verrà presentato, la mattina del 27 gennaio alle ore 11,00 anche agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Al termi-

ne della rappresentazione, i ragazzi potranno incontrare gli attori ed il regista per confrontarsi e riflettere insieme sul significato di questa importante giornata.

"Dare la possibilità di partecipare a questo spettacolo agli studenti della scuola secondaria di primo grado- dice Marco Poltronieri, Vicesindaco con delega all'istruzione- è un'ulteriore occasione per avere cura della memoria e trasmettere loro un messaggio di rispetto e tolleranza. Utilizzare poi il canale di una storia legata al mondo dello sport, spero possa essere per loro un mezzo ancora più significativo ed incisivo per permettergli di apprezzare, difendere e custodire la fortuna di vivere all'interno di un sistema democratico".

Scuotere le coscienze, indurre alla riflessione, sottolineare che l'avvento di una società migliore dipende da ciascuno di noi. E' questo il senso di questa giornata, perché "L'indifferenza racchiude la chiave per comprendere la ragione del male, perché quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore. L'indifferenza è complice. Complice dei misfatti peggiori" (Liliana Segre).

CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

L'EVENTO. IL NUOVO LIBRO DI FERRUCCIO PINOTTI

“La setta divina”, i Focolari ai raggi x

Oggi alla Feltrinelli, l'autore, assieme all'avv. Guarienti, presenta l'ultima sua fatica

Misticismo e abusi sessuali, opere di carità e sottrazione di beni personali, donazione totale di sé e fanatismo dei metodi, culto della leader carismatica e asservimento delle donne; il sorriso costante indossato come una divisa, ma accompagnato da un diffuso malessere.

È lungo l'elenco delle contraddizioni che emergono da questa grande inchiesta sul Movimento dei Focolari, una realtà ecclesiale per molti aspetti sconosciuta, nonostante sia presente in 182 Paesi e conti due milioni di aderenti in tutto



il mondo.

Fondato nel 1943 da Chiara Lubich, il Movimento è attivo oggi, a livello internazionale, negli ambiti della formazione, della cultura e della politica – con scuole,

gruppi editoriali, istituti di ricerca – e soprattutto opera in campo economico con un raffinato sistema di “fund raising” e con le attività delle cittadelle, veri centri produttivi collegati alla rete dell'Economia di Comunione.

Un'organizzazione laicale potente, che ha validi sostegni nella Chiesa. Ma che, da qualche anno, è oggetto di severe contestazioni: un folto gruppo di ex appartenenti, in Italia e in altri paesi, denuncia fenomeni di manipolazione psicologica, sfruttamento del lavoro, censure. Ferruc-

cio Pinotti, che ha studiato a lungo le derive integraliste delle associazioni cattoliche internazionali, ha raccolto in questo libro una ricchissima documentazione sul mondo dei Focolari e una serie di interviste esclusive di testimoni, ex focolarini abusati, teologi ed esperti: il risultato è un reportage vibrante, arricchito da un dossier inedito, che dà voce a drammatiche esperienze esistenziali e osserva dall'interno l'ambiente del Movimento, facendone emergere le problematiche e illuminandone i punti oscuri.



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it



TRENTA RIGHE PER UN LIBRO. DA LEOPARDI AI GIORNI NOSTRI

Quando il calcio sa diventare poesia

Ci sono Socrates e Beckenbauer, Schillaci e altri: ci sono soprattutto emozioni

Calcio e poesia hanno una lunga storia. Il connubio viene fatto solitamente risalire già a Leopardi e alla sua ode **A un vincitore del pallone**, anche se dato l'anno in cui fu scritta (1821) è assai improbabile che il poeta di Recanati si riferisse a un atleta di calcio come lo intendiamo oggi. I componimenti calcistici più celebri sono invece quelli di Umberto Saba che con le sue **Cinque poesie per il gioco del calcio** negli anni Trenta diede dignità lirica a uno sport che stava vivendo proprio in quel momento il suo boom popolare. Piuttosto conosciuta anche la raccolta di Fernando Acitelli, che a fine anni Novanta diede alle stampe una sorta di canzoniere con il suo **La solitudine dell'ala destra**. Viaggio tra stili diversi Corrado Bagnoli, Marco Bellini, Vincenzo Mastropirro, Claudio Pagelli, Alfredo Panetta, Gianmarco Parodi e Pasquale Vitagliano, poeti di età diversa e provenienza geografica diversa, hanno unito passione per il calcio e talento lirico. C'è chi racconta della prima volta a San Siro e chi tratteggia le qualità di Socrates e Beckenbauer, chi evoca Schillaci e chi invece il proprio papà, cosicché il centinaio di pagine abbondanti della pubblicazione diventano un viaggio al cuore del calcio e delle emozioni che sa trasmettere.

C. BAGNOLI - M. BELLINI - V. MASTROPIRRO
C. PAGELLI - A. PANETTA - G. PARODI - P. VITAGLIANO

Sette voci in campo

antologia poetica sul calcio

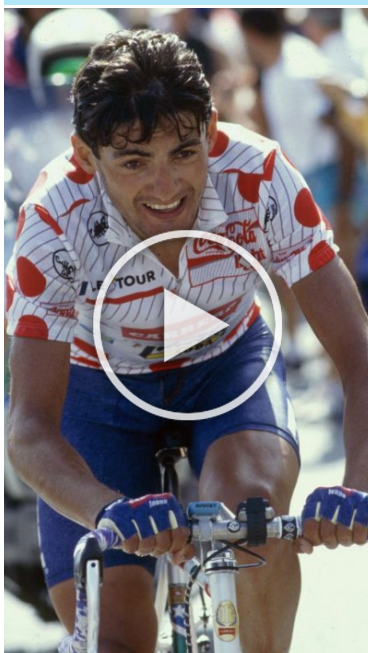


Alberto Michelotti, al termine di Inter-Verona, in cui concesse un rigore all'Hellas



IL "MEGLIO" DI "PALLA LUNGA E RACCONTARE" (CLICCA E GUARDA)

Ecco Chiappucci, Diabolo per sempre: Il mio ciclismo e il dolore per Pantani



C'era una volta il Diabolo. Sì, proprio lui, Claudio Chiappucci, l'eroe delle "fughe pazze", come scrisse Gianni Mura. "Io improvvisavo, non avevo piani, non facevo calcoli. Se m andava di partire, partivo, non c'era niente che mi trattenesse in gruppo". E racconta di fughe infinite, come quella volta al Sestriere "sette ore e passa in fuga da solo". Scuote la testa. "Difficile per la fatica, ma anche per la solitudine. Ti passano per la testa mille pensieri, ti chiedi ogni metro "ma chi te l'ha fatto fare?". Però, la gente gli ha voluto bene per questo. "Ho vinto meno di quello che avrei dovuto, ma la gente si ricorda le mie imprese, anche quando sono arrivato secondo. E questo mi ripaga di tutto". Ricorda Pantani: "L'ho tenuto a battesimo nella Carrera dei veronesi Tacchella. Marco era forte, buono... Non meritava di finire così. E forse tutti noi, gente del ciclismo, avremmo dovuto e potuto fare per lui qualcosa in più..."

ACCADDE IERI. L'ULTIMA PARTITA

FABIO RIDOLFI

IceBorg appende la racchetta al chiodo

A 25 anni il fuoriclasse svedese decide di chiudere: è decisivo il ko con Leconte

Lo chiamavano "Ice-borg", l'uomo di ghiaccio. Per tutti Bjorn Borg, il campione rivoluzionario che sfiniva gli avversari con infiniti colpi da fondo campo. Un imbattibile, che solo i più grandi di oggi sono riusciti ad eguagliare. Una fiamma che ha bruciato intensamente, ma si è spenta in fretta.

GLI INIZI. A soli 15 anni viene selezionato a rappresentare la Svezia in Coppa Davis, a 17 arriva in finale a Montecarlo e da quel momento prende il via verso una splendente carriera: 64 tornei vinti, 11 slam (16 volte in finale e una percentuale di vittorie pari all'89,8%), con 6 Roland Garros e 5 tornei di Wimbledon consecutivi in bacheca. 418 settimane consecutive nei top 10, e 109 al primo posto. Metodico, ripetitivo nel suo stare in campo. Ma ciò che inizialmente sembra risultare noioso e scabro, si trasforma nel tempo nel suo colpo più geniale: quella precisione millesimale.

UN MITO INNOVATORE Prima di lui erano gli anni dello scambio veloce: battuta, discesa a rete e volée a chiudere il punto. Dal suo arrivo

nulla fu più come prima, si piazzava a fondo campo e potendo da lì non si spostava. L'avversario per evitare di venir punito durante una discesa a rete, rimaneva anche lui sul fondo, finendo distrutto dai palleggi interminabili e da una concentrazione assoluta. Innovatore anche nel rovescio a due mani, con quel top spin esasperato, pun-

sport, con il 24enne Borg vittorioso per l'ultima volta a Wimbledon. Glaciale anche nei suoi silenzi in campo, nessuna smorfia e nessuna protesta con gli arbitri. Elegante nei modi e stiloso nel look: capelli lunghi, fascetta alla testa e barba accennata. Fu il primo a portare il concetto di divismo sui campi da tennis, con una cura maniacale

anni, ma percepisce che qualcosa dentro si è rotto. Gioca ancora qualche incontro, e nel marzo dell'83 agli Open di Montecarlo, perde la sua ultima partita contro Henri Leconte: palla incrociata, che finisce fuori di 20 centimetri, un errore madornale per l'uomo che non sbagliava mai. **"C'est fini!"**, urla il telecronista francese. E come scrisse



Bjorn Borg, uno dei più grandi campioni del tennis mondiale

gente e arrotato che pochi riuscivano a controbattere.

TRAVOLGENTE DENTRO E FUORI DAL CAMPO.

Una carriera culminata nell'epica finale del 1980 contro McEnroe, da alcuni definita la più bella partita della storia di questo

nella scelta dei vestiti. A parlare di lui anche l'amore, famoso il suo secondo matrimonio con Loredana Bertè, che però non finì come la maggior parte dei suoi incontri.

C'EST FINI. Nell'81 McEnroe si prese la rivincita agli Us Open, e quel giorno Borg uscì dal campo sentendo che era finita. Ha solo 25

Paolo Colombo sulla Gazzetta, era la fine di una leggenda: *"Giurai a me stesso che non avrei mai più pianto. Non per lo sport. Ma questa volta era diverso. Qui era la consapevolezza, matura, lucida e irredimibile di aver assistito a un'ultima volta. Henri Leconte, certo non un fuoriclasse, aveva impietosamente dato la spallata finale a un mito"*.

SABATO E DOMENICA I VOLONTARI NELLE PIAZZE DEL VENETO

Airc, tornano le arance della salute

Sabato 29 e domenica 30 gennaio i volontari di Fondazione AIRC ritornano nelle nostre piazze con le Arance della Salute per ricordare l'importanza della prevenzione e per dare continuità al lavoro di 5 mila ricercatori impegnati a rendere il cancro sempre più curabile. Fondazione AIRC conferma il suo impegno e stanziava per il Veneto

6.900.000 euro per il 2022 a sostegno di 57 progetti di ricerca e 8 borse di studio e 1.678.000 euro per 15 progetti di ricerca e 1 borsa di studi in Trentino-Alto Adige: "L'occasione è però anche preziosa per parlare dell'importanza della Ricerca e della prevenzione, perché, alla qualità e alla quantità del cibo assunto, venga associato

l'esercizio fisico – che incide sui meccanismi infiammatori e sul sistema immunitario – e la rinuncia al fumo, il maggiore fattore di rischio responsabile di circa il 90% dei tumori polmonari e di molti altri tipi di cancro e malattie", ha dichiarato il presidente di AIRC Veneto e Trentino Alto Adige, Antonio Maria Cartolari.



Antonio Maria Cartolari

Parla il professore Aldo Scarpa, direttore dell'Anatomia patologica dell'Azienda ospedaliera di Verona: "Nel nostro Paese vi è ancora scarsa sensibilità per la ricerca"

Al direttore dell'Anatomia patologica dell'Azienda ospedaliera di Verona, in occasione della campagna di Airc, abbiamo voluto porre alcune domande. **Quanto in questo delicato periodo per la salute della nostra comunità è importante la Ricerca scientifica. E quanto incide quella oncologica anche su chi si ammala oggi?**

"Nel nostro paese vi è ancora scarsa sensibilità per la ricerca. Eppure le cure di oggi sono il frutto delle ricerche di ieri.

La ricerca serve a comprendere meglio le malattie per trovare cure sempre più efficaci.

Abbiamo un esempio lampante proprio dalla pandemia Covid che ha colpito l'umanità. La ricerca ha identificato il virus responsabile della malattia, la ricerca ha trovato sistemi per la dia-



Aldo Scarpa

gnosi corretta e tempestiva, la ricerca ha trovato vaccini per prevenirla, o comunque ridurne l'aggressività, la ricerca ha trovato farmaci efficaci. Anche nell'oncologia la ricerca ha fatto passi in avanti inimmaginabili nell'ultimo decennio, abbiamo terapie innovative per diversi tipi di tumore che ci danno la possibilità di controllare molto meglio l'evoluzione della malattia, allungare la vita dei malati e migliorarne la qualità in maniera sostanziale".

Per una malattia come

il cancro, incide davvero la prevenzione. E se sì, come?

"La prevenzione è la migliore arma per vincere il cancro. C'è la prevenzione primaria che tende a prevenire l'insorgenza della malattia, e la prevenzione secondaria che consiste nella diagnosi precoce della malattia, quando è agli stadi iniziali e pertanto facilmente aggredibile ed eliminabile.

La prevenzione primaria si basa sulla conoscenza dei fattori di rischio, che sono di due tipi: quelli modificabili, legati ai comportamenti, quali il fumo, una alimentazione non equilibrata e la sedentarietà; quelli non modificabili, come l'età e un particolare assetto genetico.

Strumenti di prevenzione primaria sono anche i vaccini contro virus che

umentano il rischio di cancro, quali il virus dell'epatite B (tumore del fegato) o il Papilloma virus umano (HPV, responsabile del cancro del collo dell'utero ed altri tumori più rari).

La prevenzione secondaria si attua sulla popolazione attraverso programmi di screening organizzati, come quello per il tumore al seno tramite mammografia, per il tumore della cervice uterina tramite HPV-test e per il tumore del colon retto tramite ricerca del sangue occulto nelle feci. Scopo della prevenzione secondaria è individuare il tumore in uno stadio molto precoce in modo da trattarlo in modo definitivo.

In conclusione, la raccomandazione è di eliminare i fattori di rischio e sottoporsi ai programmi di screening oncologico".

TRE MINUTI DI...PIANO NAZIONALE DI RIPARTENZA

MARCO VANTINI*

Ma i Comuni sono preparati al Pnrr?

Una grande occasione che va sfruttata dalle Amministrazioni: ecco alcuni consigli utili

In che misura sono coinvolti i Comuni nel PNRR? Dove si concentrano i fabbisogni di investimento comunali? Quali sono i maggiori elementi di criticità che potrebbero ostacolare la gestione delle risorse aggiuntive in arrivo? Hanno cercato di dare una risposta a queste domande gli analisti economici del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che hanno analizzato le opportunità e le sfide per i Comuni nell'ambito del PNRR e presentato una stima del loro fabbisogno di investimenti rimasto in parte insoddisfatto negli ultimi anni.

Il PNRR prevede il coinvolgimento diretto dei Comuni nella messa a terra di progetti per almeno 30 miliardi di euro entro il 2026 che potrebbero arrivare fino a 50 miliardi di euro circa a seconda del volume di progetti di titolarità dei Ministeri che coinvolgeranno gli enti territoriali nella fase di attuazione. Questo flusso di risorse potrebbe colmare, almeno in parte, il fabbisogno di investimenti comunali rimasto in parte insoddisfatto negli ultimi anni, tenendo conto che la spesa in conto capitale dei Comuni si è ridotta in media del 3% all'anno negli ultimi 15 anni.

Tuttavia, se il tema quantitativo è rilevante, lo è ancor di più quello qualitativo, ovvero "dove" e "come" verranno impiegati questi fondi. Da un lato, infatti, le analisi condotte mostrano che il fabbisogno non soddisfatto di investimenti non è omogeneo su tutto il territorio nazionale e, in

gestito dai Comuni, richiede una modalità efficiente di utilizzo. Il pieno impiego infatti richiederebbe un aumento della capacità annua di investimento dei Comuni di almeno il 60%.

Le restrizioni alle assunzioni del primo decennio degli anni 2000, volte a

ultimi anni. La mancata possibilità di assunzione di personale con competenze specifiche, manageriali, tecniche e informatiche, insieme al basso livello di formazione tecnica, ha influito negativamente sulla capacità di progettazione e implementazione degli investimenti pubblici da parte dei Comuni.

Le Amministrazioni rischiano quindi di non essere preparate al PNRR, a causa di una carenza – sia quantitativa, sia qualitativa – di personale. I dati degli ultimi anni sui tempi di attuazione delle opere pubbliche hanno evidenziato un aumento della durata complessiva delle fasi di attuazione degli investimenti infrastrutturali.

Considerando che il completamento di tali fasi richiede in media ai Comuni tempi tre volte superiori rispetto a quelli di esecuzione dei lavori, è necessario potenziare ed affiancare le strutture coinvolte nelle fasi di progettazione e affidamento dei lavori, in quanto elementi essenziali per riattivare il circolo virtuoso tra investimenti, efficienza dei servizi e qualità di vita per i cittadini.

*presidente Solori



particolare, risulta maggiore nei Comuni caratterizzati da una popolazione più giovane, una maggiore distanza dalle principali arterie infrastrutturali, una recente contrazione dell'organico delle Amministrazioni, una bassa presenza di personale specializzato negli uffici comunali. Dall'altro, il volume di risorse in arrivo, particolarmente significativo se paragonato all'ammontare tradizionalmente

limitare la spesa pubblica soprattutto tra le amministrazioni locali, hanno portato tra il 2007 ed il 2017 ad una contrazione del personale comunale del 20%. Il blocco del turnover si è riflesso anche sull'età media: il 67% dei dipendenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 50 anni. A ciò si aggiunga il fatto che la formazione tecnico specialistica di tali figure non è stata coltivata negli

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE RIUNITO A ROMA

Enasarco elegge il nuovo presidente

Alfonsino Mei era candidato della coalizione "FarePresto". Risposte concrete agli iscritti

Il Consiglio di Amministrazione di Enasarco ha eletto il nuovo Presidente dell'Ente: Alfonsino Mei candidato dalla coalizione guidata da Confesercenti con Anasf, Assopam, Confartigianato, Federagenti e Fiac.

"Questo incarico- ha detto il nuovo Presidente di Enasarco Alfonsino Mei- è per me un onore ed un impegno al quale mi dedicherò con grande passione. Vorrei che questa consiliatura diventasse il risultato della più ampia condivisione di idee, suggerimenti

e proposte dei vari Consiglieri: le nostre diversità e le nostre opinioni, anche se divergenti, saranno solo un punto di forza che ci permetterà di mettere insieme i diversi punti di vista ed affrontare i problemi da diverse angolature. Il principale dovere cui tutti siamo chiamati, io per primo come Presidente, è di dare una risposta concreta ai nostri iscritti, fino ad oggi dimenticati, combattendo con ogni mezzo anche le conseguenze nefaste di questa pandemia".



Alfonsino Mei

RICONOSCIMENTI DA CDP E STANDARD ETHICS

Trasformazioni societarie nell'impegno di Cattolica

L'impegno di Cattolica Assicurazioni in ambito CSR riceve due prestigiosi attestati da CDP (Carbon Disclosure Project) e Standard Ethics. La prima, organizzazione no-profit internazionale, ha comunicato di aver attribuito alla Compagnia lo score B- relativamente al programma CDP – Climate Change. Standard Ethics, invece, ha confermato il Corporate Rating "EE-" alla Società assicurativa. Un duplice attestato che certifica la bontà della strategia di CSR intrapresa da Cattolica, sotto la guida del-

l'amministratore delegato Carlo Ferraresi.

Tra le 13 mila aziende che nel 2021 hanno risposto al questionario (suddiviso nelle sezioni Climate Change, Forests e Water Security), Cattolica ha ottenuto lo score B- alla prima disclosure fornita relativa all'area Climate Change. Il risultato testimonia la crescente attenzione della Compagnia alle tematiche ambientali e la qualità del percorso intrapreso verso una più efficace e responsabile gestione delle tematiche di sostenibilità.

Dopo l'upgrading dello

scorso anno da "E+" a "EE-", nel suo final report Standard Ethics ha confermato il rating "EE-" a Cattolica ricordando che nell'ultimo biennio la Compagnia ha affrontato importanti trasformazioni societarie mantenendo un dialogo costante con gli stakeholder, i regolatori, i sindacati e il mercato.

Secondo l'agenzia, le trasformazioni hanno prodotto cambiamenti anche nel governo societario e nella struttura azionaria; con significative implementazioni in molti ambiti ESG che hanno portato – tra le



Carlo Ferraresi

varie – COMUNICATO STAMPA all'attivazione di un comitato ESG – con funzione di indirizzo e coordinamento – e un Risk Management Framework. Tale Framework, oltre a trattare rischi inerenti alla sostenibilità, introduce nuovi orientamenti organizzativi che appaiono coerenti alle indicazioni volontarie dell'Onu, dell'Ocse e dell'Unione Europea.

Il primo quotidiano online
la Cronaca
di Verona

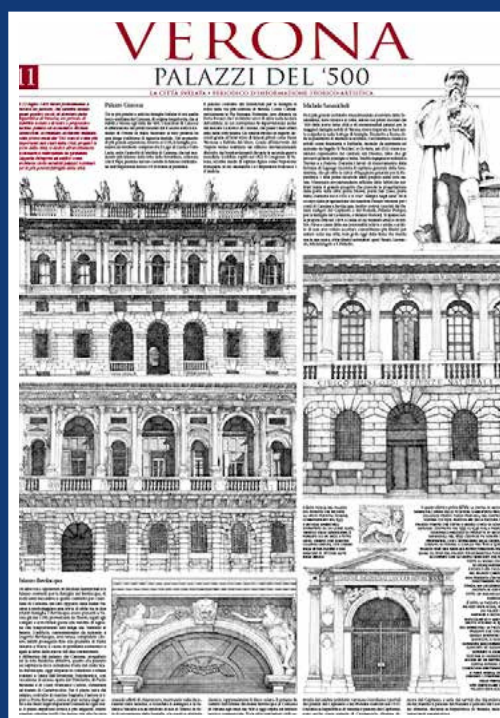
L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c